

vulos, et nolite eos prohibere ad me venire: talium est enim regnum caelorum. ¹⁵Et cum imposuisset eis manus, abiit inde.

¹⁶ Et ecce unus accedens, ait illi: Magister bone, quid boni faciam ut habeam vitam aeternam? ¹⁷ Qui dixit ei: Quid me interrogas de bono? Unus est bonus, Deus. Si autem vis ad vitam ingredi, serva mandata. ¹⁸ Dicit illi: Quae? Iesus autem dixit: Non homicidium facies: Non adulterabis: Non facies furtum: Non falsum testimonium dices: ¹⁹ Honora patrem tuum, et matrem tuam, et diliges proximum tuum sicut teipsum. ²⁰ Dicit illi adolescens: Omnia haec custodivi a iuventute mea, quid adhuc mihi deest? ²¹ Ait illi Iesus: Si vis perfectus esse, vade, vende quae habes, et da pauperibus, et habebis thesaurum in caelo: et veni, sequere me. ²² Cum audisset autem adolescens verbum, abiit tristis: erat enim habens multas possessiones.

²³ Iesus autem dixit discipulis suis: Amen dico vobis, quia dives difficile intrabit in regnum caelorum. ²⁴ Et iterum dico vobis: Facilius est camelum per foramen acus transire, quam divitem intrare in regnum caelorum. ²⁵ Auditis autem his, discipuli mirabantur valde, dicentes: Quis ergo poterit salvus esse? ²⁶ Aspiciens autem Iesus, dixit

loro: Lasciate in pace i fanciulli, e non vogliate impedirli di venire a me: imperocchè di questi tali è il regno de' cieli. ¹⁵ E avendo imposto ad essi le mani, si partì da quel luogo.

¹⁶ Allora si accostò a lui un tale, e gli disse: Maestro buono, che farò io di bene per ottenere la vita eterna? ¹⁷ Gesù gli rispose: Perchè m'interroghi intorno al bene? Uno solo è buono, Iddio. Che se brami di arrivare alla vita, osserva i comandamenti. ¹⁸ E quali? domandò egli. E Gesù disse: Non ammazzare, non commettere adulterio: non rubare: non dire il falso testimonio: ¹⁹ Onora il padre e la madre: e ama il prossimo tuo come te stesso. ²⁰ Gli disse il giovine: Ho osservato tutto questo dalla mia giovinezza: che mi manca ancora? ²¹ Gesù gli disse: Se vuoi esser perfetto, va, vendi ciò che hai, e dallo ai poveri, e avrai un tesoro nel cielo: e vieni, e seguimi. ²² Udite il giovane queste parole, se ne andò afflitto: perchè aveva molte possessioni.

²³ E Gesù disse ai suoi discepoli: In verità vi dico che difficilmente un ricco entrerà nel regno de' cieli. ²⁴ E di bel nuovo vi dico che è più facile per un cammello il passare per la cruna di un ago, che per un ricco l'entrare nel regno de' cieli. ²⁵ Udito ciò-i discepoli ne restarono molto ammirati, dicendo: Chi potrà adunque salvarsi? ²⁶ Ma

¹⁶ Marc. 10, 17; Luc. 18, 18 ¹⁸ Exod. 20, 13.

di questi tali, vuole indicare che Egli non intende solo parlare di coloro che sono fanciulli per età; ma ancora degli adulti, che sono simili ai fanciulli nella semplicità; e nel candore, e nell'innocenza dei costumi. Da questo luogo si conferma la pratica della Chiesa di battezzare i bambini.

16. Un tale cioè un giovane assai ricco, v. 20 e 22 (Mar. X, 17-31; Luc. XVIII, 18-30).

Maestro buono. Gli Scribi e i Farisei solevano darsi a vicenda titoli onorifici come questo.

Che farò di bene? quale opera buona devo fare? I più antichi codici greci, Vat., Sin. ecc. omettono, buono, e leggono solo: Maestro.

17. Uno solo è buono ecc. Gesù risponde che la domanda è inutile. Uno solo è il bene sommo: Dio, e a lui fa d'uopo tenere continuamente rivolti gli sguardi, e se si vuole conseguire la vita eterna, è necessario di fare la sua volontà manifestata nel Decalogo.

18. Quali? Il giovane non ignorava certamente il Decalogo, ma al sentir Gesù parlare di comandamenti, si erano presentati alla sua mente i 613 precetti che gli Scribi avevano estratti dalla legge di Mosè; domanda perciò a Gesù quali siano quelli che gli assicurino più degli altri l'entrata nel regno dei cieli.

20. Che mi manca ancora? Agitato dal desiderio di una vita più perfetta, sente che gli manca ancora qualche cosa, e si aspetta che Gesù dia qualche nuovo precetto.

21. Se vuoi essere perfetto ecc. E' questo un consiglio, che eleva chi lo pratica a un grado di

perfezione superiore alla perfezione ordinaria, che consiste nella osservanza dei comandamenti, ed è assolutamente indispensabile per ottenere la vita eterna.

Va vendi ecc. E' lo stesso ordine che fu dato a Pietro e Andrea, a Giacomo e Giovanni; ma questo giovane, avendo il cuore attaccato alle ricchezze, non si sentì il coraggio di seguire il consiglio di Gesù.

23. Difficilmente un ricco entrerà ecc. Non perchè le ricchezze in se stesse siano cattive, ma perchè coloro che le posseggono, corrono pericolo di attaccarvi troppo il cuore.

24. E' più facile per un cammello ecc. E' un'espressione iperbolica e proverbiale presso gli Ebrei, che l'usavano per dinotare una cosa molto



Fig. 38.
Cammello carico.

difficile. Una comparazione simile si legge pure nel Talmud e nel Corano: E' più facile per un elefante passare per la cruna di un ago, ecc.

26. Quello che è impossibile alle forze della natura umana abbandonata a sè stessa, non è